

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 MAG. 2003

23 MAG. 2003

ADDESSO NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA; S. È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA:

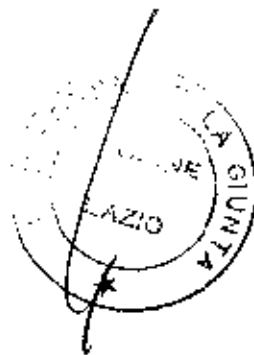
STORACE	Francesco	Presidente	CARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Conato	"
AGNELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Arrmando	"	VERZASCHI	Marcu	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE-ARACRI-DIONISI-ROBILOTTA-SARACENI-

DELIBERAZIONE N. - 461 -

OGGETTO: Approvazione del conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'anno finanziario 2002.



OGGETTO: Approvazione del conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'anno finanziario 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTO il conto di cassa presentato in data 27/02/03 dalla Tesoreria della Regione Lazio per la gestione dell'esercizio finanziario 2002 con il quale detta tesoreria si è data carico delle entrate riscosse per €uro 14.655.630.780,61 e si è data discarico delle spese erogate per €uro 13.655.452.603,84, comprensivo delle risultanze di cassa dell'esercizio precedente con un avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2002 di €uro 1.000.178.176,77;

CONSTATATO che nel totale delle spese figurano numerose somme pagate per esecuzione di pignoramenti per complessivi €uro 22.593.435,34, comprensive anche degli interessi, spese di giudizio, ecc., a favore di altrettanti beneficiari, eseguiti su ordinanza dell'Autorità Giudiziaria, le quali, in assenza del relativo titolo di spesa, non trovano giusta imputazione in alcuno dei capitoli di bilancio, per cui vengono riportate con voce separata. E' infatti da considerare che le azioni stesse di pignoramento, pur colpendo la cassa regionale sono riferite nella quasi totalità ai bilanci Asl.

CONSTATATO che il fenomeno relativo ai pignoramenti non è riferibile al solo esercizio 2002, ma riguarda anche annualità pregresse;

RILEVATO che il fenomeno stesso trova origine prevalentemente nelle difficoltà di cassa, avute nel tempo dalle gestioni Asl;

PRESO ATTO che è stato formato, con determina del Dipartimento Economia e Finanza n.82/b del 21/3/2001 un gruppo di lavoro interdipartimentale, coordinato dal Direttore del Dipartimento, Dott. Guido Magrini al fine di superare le complessità del problema il quale comporta sia la difficoltà di ricostruire il credito originario degli atti di pignoramento, sia la successiva sistemazione contabile di tali partite nella contabilità della Regione e delle Aziende;

PRESO ATTO che attraverso l'attività del suddetto Gruppo, che ha concluso i suoi lavori, limitatamente al periodo 1994 - 2001, sono state individuate, analizzate e riordinate tutte le posizioni debitorie che hanno dato origine ai pagamenti per esecuzione dei pignoramenti e che è stato possibile attribuire alle Asl competenti il 98 % degli importi ed il 61% degli atti di pignoramento per i quali sono state effettuate le necessarie contabilizzazioni;

RESO NOTO che le gestioni liquidatorie hanno già ricevuto, per quanto di loro competenza, dal Dipartimento Economia e Finanza i dati utili all'individuazione di parte dei creditori procedenti e che, pertanto, è stato attivato il processo periferico "di sistemazione contabile" con gli intuibili benefici soprattutto sul piano della chiarezza dei conti;

- CONSTATATA l'avvenuta sistemazione contabile sui capitoli di Entrata 331410 e di Spesa T19650, riferita a pignoramenti 1994 - 2001, per complessivi **€uro 141.332.106,36**;
- ACCERTATO con riferimento alle somme pagate dal tesoriere nell'anno 2002 per esecuzione di pignoramenti pari a complessivi **€uro 22.953.435,34**, che la stessa Tesoreria con singole lettere ha informato del fatto tempestivamente i competenti servizi regionali, e che l'Area Avvocatura e l'Area Ragioneria della Regione sono in possesso della documentazione per tutti quei casi relativi a pignoramenti non definiti e a sequestri disposti a seguito di atti di pignoramento;
- CONSIDERATO che la sistemazione delle partite di cui al punto precedente, utilizzerà la metodologia contabile sopraindicata e, in ogni caso, sarà possibile soltanto dopo l'individuazione certa dei creditori e delle Aziende Usi di riferimento;
- RIENUNTO che, comunque, vada dato scarico all'Istituto Tesoriere della somma sopraindicata, e che, a tale scopo, viene adottato, in sede di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2002, apposito articolo di legge che autorizza ad integrare le risultanze contabili del rendiconto al fine di acquisire nel medesimo le spese rimaste non contabilizzate, disponendone peraltro il recupero negli esercizi successivi;
- VISTA la circolare n.8 del 13/02/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, emanata in applicazione dell'art.66 della legge finanziaria 23/12/2000, n.388 che regola il nuovo sistema di Tesoreria unica delle Regioni a statuto ordinario, il quale prevede dal 01/03/2001 la sostituzione dei tre conti correnti - conto ordinario (22700), conto sanità (22925) e conto disavanzi sanità (20406) - aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato e la loro successiva chiusura dal 01/07/2001, con contabilità speciali infruttifere intestate alle Regioni stesse, aperte presso le Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato ubicate nei capoluoghi di regione, presso cui sono state trasferite le giacenze esistenti alla predetta data del 01/03/2001;
- PRESO ATTO che il conto 22925 è ancora aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato e che il suddetto conto di cassa è riferito nella sua globalità al conto 1/75 e al conto speciale infruttifero 31183;
- CONSTATATO che la differenza in meno di Lire 10 riscontrata nella contabilità regionale rispetto al Conto del Tesoriere riferito alla fine dell'esercizio 2001, di cui all'art. 3 della L.R.30 gennaio 2003, n. 1, è stata compensata in sede di conversione del saldo 2001 da Lire in Euro, e che, pertanto, non occorre procedere alla prevista sistemazione contabile;
- ACCERTATO che la giacenza di cassa presso la Tesoreria di **€uro 1.000.178.176,77**, concorda con quella risultante dalle scritture contabili;
- TENUTO CONTO dell'avvenuta chiusura dell'esercizio finanziario 2002 da parte della predetta Area Ragioneria;

DELIBERA

all'unanimità

di approvare il conto di cassa reso dal tesoriere della Regione Lazio per l'anno finanziario 2002 con un avanzo di cassa di Euro 1.000.178.176,77, al netto della somma di Euro 22.593.435,34 erogata in esecuzione di atti esecutivi dell'Autorità giudiziaria e di darne scarico al tesoriere medesimo.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



Per copia conforme
Il Dirigente Responsabile
(Paola Botto)

Paola Botto

26 MAG. 2003